

Tesi di Laurea SPERIMENTALE:
**LO SCHWANNOMA DEL NERVO OLFATTORIO: REVISIONE DELLA
LETTERATURA E NOSTRA ESPERIENZA**

INTRODUZIONE E OBIETTIVI:

Lo Schwannoma è un tumore benigno le cui cellule derivano dalla guaina dei nervi periferici, in particolare dalle cellule di Schwann.

Sono tumori molto frequenti nei pazienti con neurofibromatosi di tipo 2, entrambi i sessi risultano colpiti (leggera prevalenza nel sesso femminile) l'età di maggiore incidenza è la V-VI decade.

Costituiscono il 6-8% dei tumori primitivi intracranici.

Tra il 25 e il 45% degli Schwannomi della testa e del collo, solo il 4% riguarda le fosse nasali infatti l'incidenza dello Schwannoma del nervo olfattorio permette di inquadrarlo appunto, come una neoplasia rara: sono stati descritti in letteratura solo 50 casi.

L'obiettivo dello studio è raccogliere, analizzare e revisionare i lavori già presenti in letteratura, mettendoli a confronto con la nostra esperienza, con lo scopo di giungere ad una diagnosi precoce e individuare la migliore strategia di trattamento di una neoplasia che si configura come molto rara.

PROCEDURE SPERIMENTALI:

Sono stati raccolti in maniera retrospettiva i dati presenti in letteratura dal 1995 al 2018.

Tali dati riguardano complessivamente 50 pazienti e sono stati analizzati e confrontati con un caso di schwannoma del nervo olfattorio trattato presso la U.O.C. di Otorinolaringoiatria dell'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello nel Gennaio 2019.

Il paziente è stato sottoposto a endoscopia a fibre ottiche, TC e biopsia per via endoscopica con esecuzione dell'esame immunistochimico che ha mostrato positività ai "marker" caratteristici S100 e CD57 che ha confermato la diagnosi di schwannoma del nervo olfattorio.

Il trattamento da noi utilizzato è stato l'exeresi per via endoscopica trans-nasale e ricostruzione del difetto del basicranio con triplo strato di fascia lata e interposizione di Vivostat.

La raccolta dati è stata eseguita valutando:

Caratterizzazione del paziente; Sintomi e segni di esordio; Aspetto della lesione; Localizzazione; Trattamento; Complicanze e follow-up.

RISULTATI:

Dal nostro studio è emerso che:

- L'età media dei pazienti alla diagnosi è 42 anni e il sesso prevalentemente colpito è il sesso femminile.
- I sintomi maggiormente riferiti sono cefalea (40%) e deficit sensoriali quali anosmia (34%) e iposmia (16%).
- La localizzazione prevalente è in fossa cranica anteriore (28%);
- Il Trattamento chirurgico (76%) con craniotomia è stato eseguito prevalentemente rispetto al trattamento endoscopico (24%).
- Le complicanze maggiormente registrate sono anosmia persistente (8%) e perdita del LCR (6%), il follow-up ha mostrato assenza di recidiva.

CONCLUSIONI:

In conclusione, nello studio di una patologia rara come lo schwannoma del nervo olfattorio, la nostra esperienza il cui articolo è in fase di pubblicazione, ha mostrato i vantaggi del trattamento chirurgico endoscopico, quali la minore invasività e le minori implicazioni estetico-funzionali cui si aggiungono i vantaggi dell'uso del Vivostat, quali costi sovrapponibili alle colle presenti in commercio, assenza di rischi di allergie e di infezioni di origine bovina e contaminazione umana (Parvovirus B19, HIV, HBV, HCV).

n.3 parole chiave: Schwannoma, neoplasia rara, chirurgia endoscopica, Vivostat.